

DOMENICA 28 DICEMBRE TUTTI ALLO STADIO COMUNALE.

COME AVEVAMO PREANNUNCIATO NELLA SCORSA FANZINE, GIOVEDI' II DICEMBRE ABBIAMO SVOLTO UNA RIUNIONE APERTA A TUTTI PER PARLARE DELLA SITUAZIONE RIGUARDANTE LO STADIO COMUNALE. ABBIAMO DECISO TUTTI INSIEME DI CORCIARCI LE MANICHE ED INIZIARE UN LAVORO DI MANTENIMENTO DELLA STRUTTURA PER RIDARE DECORO A QUELL'IMPIANTO. RISPONDERE CON LA BUONA VOLONTA' DI FARE A CHI HA ABBANDONATO A SE STESSO UNO SPAZIO DELLA CITTA'. LA PRIMA DATA CHE ABBIAMO FISSATO PER DARE INIZIO A QUESTO NUOVO IMPEGNO E' PER DOMENICA 28 DICEMBRE ALLE ORE 10. TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE E DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO. OVVIAMENTE, DOBBIAMO PULIRE, PORTARE SACCHI NERI, SCOPE, PALE E TUTTO QUELLO CHE PUO' SERVIRE.

CI VEDIAMO AL COMUNALE!

Si chiude un altro anno e, come ogni volta, e' naturale, quasi scontato, fare un bilancio di come sono andate le cose, augurarsi che qualcosa possa finalmente cambiare, o magari, semplicemente stringersi ancora di piu', stare insieme, per capire che il tempo passa, che nulla e' eterno ed anche per questo, che le nostre esistenze vanno vissute a modo nostro: e' troppo breve questo tempo per concedersi il lusso di essere qualcosa che va a genio agli altri, invece di essere se stessi.

E' tempo di stringersi attorno a quei fratelli che passano le loro domeniche confinati nelle loro case, con i loro guai, ma che sono li', con la curva in testa: siete il nostro orgoglio.

Un pensiero non puo' non andare a Davide, che continua a pagare il prezzo piu' caro di tutti. Alla sua forza, al coraggio delle sue idee, all'uomo, all'Ultras, ad un amico vero come lui, ribadiamo tutta la nostra vicinanza, il nostro incoraggiamento a non mollare mai.

**A VOLTE SORRIDI, A VOLTE E' PIU' DURA, NOI
SEMPRE AL TUO FIANCO... SENZA PAURA!**

GEMELLO LIBERO

www.contraccolpo.net



N.46

Anno Terzo

21/12/14

DIFFIDATI'... IL NOSTRO ORGOGLIO!

Durante la scorsa settimana sono puntualmente arrivati i provvedimenti riguardanti la partita di coppa con l'Ascoli da parte della solerte questura cittadina: sette diffide. Sette ragazzi che si vanno ad aggiungere al gia' lungo elenco di persone che sono costrette a firmare un lurido registro ogni qualvolta il nostro amato Diavolo scende in campo. Niente di nuovo, direte voi e noi concordiamo, vista la scientifica opera di mutilazione a cui la nostra curva e' sottoposta ormai da tempo immemore, portata avanti con lucida e ferrea volonta', per porre definitivamente la parola fine sul movimento ultras della nostra citta', da parte dei rappresentanti locali delle forze dell'ordine, che non si sono mai posti scrupoli di fronte agli scempi, agli abusi ed alle falsita' perpetrati nei nostri confronti nel corso degli anni e che anzi, il piu' delle volte, hanno volutamente cercato di distruggere la nostra vita quotidiana (e quella dei nostri affetti), aiutati dal servilismo dei pennivendoli nostrani ed il perbenismo imperante da queste parti, oltre che provare, provocandoci continuamente, a privarci in tutti i modi di quello in cui abbiamo sempre creduto e per cui ci siamo sempre battuti: i nostri valori ed i nostri ideali. Poco importa se, in quest'ultimo "giro", molti dei ragazzi che si sono visti comminare tre anni di daspo con l'obbligo di firma siano giovanissimi, con poca esperienza di curva e perlopiu' incensurati. Ai signori di viale Bovio questi dettagli non interessano, o meglio, diventano fondamentali solo per giustificare il loro operato nel momento in cui, con i loro distorti ragionamenti,

credono di poter colpire e stroncare sul nascere l'entusiasmo di un ragazzo neanche ventenne che si avvicina per la prima volta ad un mondo, un modo di essere, di vivere la curva - il nostro - che rappresenta da sempre il loro principale spauracchio. Ricordiamo i nostri primi anni di curva, ci riconosciamo nella passione genuina e sincera dei ragazzi di oggi, poi ci tornano in mente i sistemi autoritari degli sceriffi di turno di allora, il loro accanimento: possiamo tranquillamente asserire che nulla e' cambiato anzi, i tempi sono sempre piu' duri. D'altronde, il modo di operare, ormai abusato e consueto, con cui questi viscidi personaggi, privi di spina dorsale, tentano di ostacolare la nostra ferma volonta' di difendere tutto cio' che ci appartiene, senza scendere a compromessi, senza mai chinare la testa, rispecchia il vuoto che da sempre circonda le misere esistenze di chi campa da infame. Nessuno pensi che questa voglia essere una sterile lagnanza riguardo ad una situazione che, oggettivamente, e' comunque diventata insostenibile: sappiamo chi siamo e quello che facciamo, ma soprattutto, siamo consapevoli dei rischi che corriamo, consapevoli anche di pagare un prezzo quasi sempre troppo alto, non tanto per quello che ci addebitano, ma per quello che rappresenta, per certi soggetti, il nostro libero pensiero. Quando poi ci capita di vivere ancora giornate come quella contro l'Ascoli, ci prendiamo quello che viene a denti stretti, senza rimpianti, ma siamo sicuramente con la coscienza a posto. Chi abusa della propria posizione solo perche' indossa una divisa, adottando beceri strumenti repressivi per nascondere la propria incompetenza o, peggio ancora, per far carriera, puo' dire lo stesso? La risposta, crediamo, sia fin troppo facile, cosi' come crediamo sia doveroso schierarsi al fianco di questi ragazzi, esprimere vicinanza e solidarieta' a tutti i diffidati, a chi sta scontando una pena ed e' privato della propria liberta', a coloro che sono colpevoli esclusivamente di aver difeso la nostra citta' e la dignita' di un'intera tifoseria, colpevoli di averci messo come sempre la faccia, il cuore, i coglioni. Ci rivolgiamo soprattutto a chi vive la curva non solo come un semplice settore dal quale assistere ad una partita di pallone, ma che si sente partecipe del destino della Est. Dimostriamolo con i fatti, con la presenza, con la voce, come siamo abituati a fare. Solo cosi' onoriamo gli sforzi ed i sacrifici di chi oggi vorrebbe stare in mezzo a noi ma non ha la possibilita' di farlo, aspettando il giorno in cui potremo finalmente riabbracciarci tutti insieme sui gradoni che da sempre hanno visto come unica protagonista la nostra inesauribile passione.

E statene certi...

TORNEREMO PEGGIO DI PRIMA!



SI, VIAGGIARE!



Dopo un agghiacciante sabato, scaldato solo dalla "mmasciatella de lu prufessor", partiamo alla volta di Pontedera. In questa occasione siamo meno del solito: altre diffide e qualche infortunio. Giunti fuori dallo stadio ci raggruppiamo e ci rechiamo al botteghino. L'avvenente signorina (che fa venire una gran voglia di "mmasciatella" un po' a tutti) ci dice, dopo aver fatto le solite due telefonate di rito, che non puo' far nulla, men che meno farci entrare, mentre noi, capito l'andazzo, la salutiamo a malincuore e andiamo a posizionarci all'esterno. Guardati a vista dagli sbirri, troviamo un buco sul lato sinistro della rete dal quale si vede bene il campo, lo stesso, tra l'altro, che ci aveva gia' "accolto" per la precedente gara col Tuttocuoio. Il tifo non e' continuo, risente un po' del vino, ma ci siamo: i sorrisi e la rabbia delle braccia tese, i fratelli diffidati sono qui e combattono con noi. Duri a morire. L'abbraccio festante dei Teramani non Tesserati, per il nostro Diavolo. Il cuore si scalda e gli occhi luccicano.